



## LiceoStatale "Pitagora"

*Liceo Scientifico, Linguistico, delle Scienze Umane*

*Con Liceo-Ginnasio Laconi*

Via E. Lussu, 08033 ISILI (NU)

Tel. 0782/802093 – Fax 0782/804034

Sito web: <http://www.liceoisili.gov.it> - E-mail: [caps14000d@istruzione.it](mailto:caps14000d@istruzione.it)

---

VISTO il D.P.R. 24 giugno 1998 n. 249, "Statuto delle Studentesse e degli Studenti";

VISTO del Regolamento dell'Autonomia delle Istituzioni scolastiche, emanato con il D.P.R. 8 marzo 1999 n. 275, del D.P.R. 10 ottobre 1996, n. 567, e sue modifiche e integrazioni;

VISTA la L. n° 3 del 16 gennaio del 2003 e successive modifiche ed integrazioni, "Tutela della salute dei non fumatori";

VISTO il D.M. n. 5843/A3 del 16 ottobre 2006 "Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità"

VISTO il D.M. n. 16 del 5 febbraio 2007 "linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione del bullismo";

VISTO il D.M. n. 30 del 15 marzo 2007 "Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti"

VISTO il Piano dell'Offerta Formativa adottato dall'Istituto;

VISTO il Patto educativo di corresponsabilità adottato dall'Istituto;

in armonia con i principi generali sanciti dalla Costituzione della Repubblica e dalla Convenzione sui diritti del fanciullo, con i principi generali dell'ordinamento italiano,  
si emana il presente

## REGOLAMENTO D'ISTITUTO

Approvato nella seduta del giorno 18 ottobre 2012 dal Consiglio d'Istituto, è affisso all'Albo in data odierna, entra immediatamente in vigore e avrà i suoi effetti fino a nuove e/o diverse determinazioni degli OO.CC. della scuola.

Il Dirigente Scolastico  
*Prof. Giulio Anedda*

## **REGOLAMENTO D'ISTITUTO**

### **Art. 1**

Il presente Regolamento è conforme ai principi e alle norme dello “Statuto delle Studentesse e degli Studenti”, emanato con il D.P.R. 24 giugno 1998 n. 249, del Regolamento dell’Autonomia delle Istituzioni scolastiche, emanato con il D.P.R. 8 marzo 1999 n. 275, del D.P.R. 10 ottobre 1996, n. 567, e sue modifiche e integrazioni. È coerente e funzionale al Piano dell’Offerta Formativa adottato dall’Istituto.

### **Art. 2**

Il presente Regolamento è stato redatto dal Dirigente Scolastico e dal responsabile della Funzione strumentale al Piano dell’Offerta Formativa e ai Regolamenti sentiti le rappresentanze di tutte le componenti della comunità scolastica, comprese quelle degli studenti e dei genitori, nella consapevolezza che tutte le componenti operanti nella scuola, ciascuna nel rispetto del proprio ruolo e secondo le proprie competenze, sono costantemente impegnate a garantire in ogni circostanza il rispetto delle libertà sancite dalla Costituzione della Repubblica. Sono previsti dei documenti aggiuntivi per regolamentare singole discipline di rilevanza interna all’Istituto quali: regolamenti di classe, regolamenti specifici per l’utilizzo degli spazi attrezzati, regolamento del Comitato Studentesco, regolamento dell’Assemblea degli Studenti, procedure attuative, Patto educativo di corresponsabilità scuola-famiglia-studenti. Il presente documento normativo sarà integrato dagli altri regolamenti specifici, e nella fattispecie quelli atti a disciplinare l’assemblea di istituto, di classe, viaggi di istruzione. Detti regolamenti sono redatti e adottati, salvo diverse disposizioni previste dalle normative vigenti, tenendo conto della partecipazione attiva e responsabile di tutte le diverse componenti della comunità scolastica.

### **Art. 3**

La scuola favorisce e promuove la formazione della persona e assicura il diritto allo studio garantito a tutti dalla Costituzione. L’indirizzo culturale della scuola si fonda sui principi della Costituzione repubblicana, al fine di realizzare una scuola democratica, dinamica, aperta al rinnovamento didattico - metodologico e ad iniziative di sperimentazione che tengano conto delle esigenze degli studenti nel pieno rispetto della libertà di insegnamento e nell’ambito della legislazione vigente. La scuola è aperta ai contributi creativi responsabilmente espressi dalle sue componenti: gli studenti, i genitori, il personale ATA e i docenti. Gli organi collegiali competenti potranno, inoltre, prendere in considerazione altri apporti che dovessero pervenire dalle forze sociali e culturali organizzate esterne alla scuola. Sono considerati assolutamente incompatibili con i criteri sopra enunciati, e quindi in ogni modo vietati, atti di intimidazione della libera e democratica espressione o partecipazione delle varie componenti alla vita della scuola, manifestazioni di intolleranza, qualsiasi forma di violenza e discriminazione.

### **Art. 4**

La scuola si propone come luogo di educazione in senso ampio, dove il processo di apprendimento, l’acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica degli studenti sono favoriti e garantiti dal “Patto Educativo di Corresponsabilità”; attraverso di esso si realizzano gli obiettivi del miglioramento della qualità, della trasparenza, della flessibilità, della collegialità e della partecipazione attiva, secondo le modalità definite dal Piano dell’Offerta Formativa dell’Istituto. Nello spirito del Patto, ogni componente si impegna ad osservare e a far osservare il presente regolamento, che, secondo la prassi istituzionale, è adottato dal Consiglio di Istituto ai sensi dell’Art.10.3, comma a, del D.Lgs. 297/1994 ed ha pertanto carattere vincolante. È uno strumento a carattere formativo, che definisce le corrette norme relazionali e procedurali alle quali far riferimento, il cui rispetto diviene indice di consapevole e responsabile partecipazione alla vita scolastica.

### **Art. 5**

Il presente regolamento può essere modificato dal Consiglio di Istituto, secondo le modalità previste dallo Statuto delle Studentesse e degli Studenti, anche su proposta delle singole componenti scolastiche e degli Organi Collegiali, previa informazione e condivisione da parte di tutta la comunità scolastica.

### **Art. 6**

Gli studenti hanno diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata, attenta ai bisogni formativi, che rispetti e valorizzi, anche attraverso attività di orientamento, l’identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee. La scuola garantisce la libertà d’apprendimento di tutti e di ciascuno nel rispetto

della professionalità del corpo docente e della libertà d'insegnamento. Il diritto all'apprendimento è garantito a ciascuno studente anche attraverso percorsi individualizzati (mediante: didattica per livelli, recupero approfondimento, tutoring, learning center) tesi a promuoverne il successo formativo. Sin dall'inizio del curriculum lo studente è inserito in un percorso di orientamento, teso a consolidare attitudini e sicurezze personali, senso di responsabilità, capacità di scelta tra i diversi indirizzi dell'istituto o tra le proposte di formazione presenti sul territorio. Ciascuno studente ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento: a tale riguardo i docenti si impegnano a comunicare, nei limiti del possibile, contestualmente gli esiti delle prove orali e, mentre per le verifiche scritte gli elaborati dovranno essere riconsegnati non oltre i quindici giorni che precedono la successiva prova. I singoli docenti, i Consigli di classe e gli organi scolastici individuano le forme opportune di comunicazione della valutazione per garantire la riservatezza di ciascuno studente e la correttezza dell'informazione data. La scuola garantisce l'attivazione di iniziative finalizzate al recupero delle situazioni di ritardo e di svantaggio, oltre che a quelle di potenziamento e valorizzazione delle eccellenze.

#### **Art. 7**

Gli studenti hanno diritto ad essere informati in maniera efficace e tempestiva sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola, in particolare alla conoscenza delle scelte relative all'organizzazione, alla programmazione didattica, ai criteri di valutazione, alla scelta dei libri di testo e del materiale didattico in generale ed in particolare su tutto ciò che può avere conseguenze dirette sulla loro carriera scolastica.

#### **Art. 8**

Tutte le componenti della comunità scolastica hanno diritto di esprimere la propria opinione. Gli studenti possono pronunciarsi, anche su loro richiesta, riguardo a tutte le decisioni importanti sull'organizzazione della scuola. Devono quindi essere posti nelle condizioni di poter discutere collettivamente e consapevolmente delle proposte formulate dalle altre componenti, di poterne formulare a loro volta e di concorrere alle decisioni finali (secondo le modalità previste dal Regolamento del Comitato studentesco, dal Piano dell'Offerta Formativa e dalle normative vigenti). Ciascuna componente ha il diritto di diffondere le sue idee mediante l'uso di documenti distribuiti alle singole persone. Il Consiglio di Istituto decide le modalità di affissione e pubblicizzazione dei documenti redatti dalle assemblee delle singole componenti.

#### **Art. 9**

Ogni componente può riunirsi nelle assemblee previste dai Decreti Delegati; in particolare le assemblee degli studenti sono considerate parte integrante della loro formazione educativa. Gli studenti hanno diritto a partecipare in modo attivo e responsabile alla vita della Scuola. Gli studenti partecipano, intervenendo in ogni fase dell'elaborazione e della decisione, con una rappresentanza paritetica alle commissioni incaricate di volta in volta di promuovere iniziative e attività. Gli studenti hanno diritto di associarsi liberamente all'interno dell'Istituto mediante deposito agli atti di uno statuto dell'associazione, così come previsto dal D.P.R. 567/96 e sue modifiche e integrazioni. Gli studenti hanno diritto ad utilizzare gli spazi della scuola al fine di svolgere iniziative come singoli o come associazioni secondo le modalità previste dagli specifici regolamenti e convenzioni.

#### **Art. 10**

La scuola organizza attività integrative alle quali lo studente può partecipare liberamente; la non partecipazione a tali attività non influisce negativamente sul profitto, la partecipazione può dar esito, secondo le modalità previste, a credito scolastico. Le iniziative complementari si inseriscono negli obiettivi formativi delle scuole. La partecipazione alle relative attività può essere tenuta presente dal Consiglio di classe ai fini della valutazione complessiva dello studente. Le attività integrative e le iniziative complementari sono disciplinate dal D.P.R. 567/96 e sue modifiche e integrazioni. Il Comitato studentesco ha parere obbligatorio in fase di decisione e organizzazione di ogni iniziativa. La scuola s'impegna, compatibilmente con le risorse disponibili, ad acquisire una strumentazione tecnologica adeguata e ne promuove l'utilizzo consapevole e l'accesso autonomo da parte degli studenti (conformemente con le norme che regolano l'utilizzo degli spazi attrezzati).

#### **Art. 11**

Tutte le persone appartenenti a tutte le componenti della comunità scolastica hanno diritto a vedere rispettata

in ogni situazione la loro dignità personale. I rapporti interni alla comunità scolastica si informano al principio di solidarietà. Lo studente ha diritto alla riservatezza della propria vita personale e scolastica, fatto salvo l'obbligo di mantenere costante e proficuo il rapporto con le famiglie. I genitori hanno il diritto ad avere informazioni sul comportamento e sul profitto dei propri figli direttamente dagli insegnanti o attraverso il tramite dei coordinatori del Consiglio di classe. I dati personali dello studente e le valutazioni di profitto devono essere utilizzati all'interno della comunità scolastica nel rispetto del D.lgs 196/03 sulla privacy. Lo studente al compimento del diciottesimo anno di età deve essere informato sui diritti che gli derivano dall'acquisizione della capacità di agire ed in particolare dal predetto D.lgs 196/03; il trattamento dei suoi dati e il passaggio di informazioni inerenti la sua carriera scolastica potrà avvenire, da allora in poi, solo con il suo consenso scritto.

#### **Art. 12**

Tutti gli studenti hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della Comunità alla quale appartengono, con particolare attenzione ai bisogni degli studenti. La Scuola promuove iniziative atte a favorire il superamento di eventuali svantaggi linguistici, ricorrendo anche, ove necessario a servizi offerti dagli enti territoriali. La scuola promuove nell'ambito degli scambi culturali iniziative di accoglienza e attività varie finalizzate allo scambio fra le diverse culture. La scuola organizza servizi alla persona e di counseling in collaborazione dei servizi erogati dagli organi territoriali. Ogni dato psicofisico e personale, riferito allo studente, rilevante nell'attività formativa, è registrato in ambiente scolastico con garanzia di massima riservatezza e professionalità. La scuola garantisce ambienti e strutture adeguate agli studenti in situazione di disabilità.

#### **Art. 13**

I doveri tendono a garantire nella quotidianità della vita scolastica l'esistenza di un contesto consono all'attuazione del Patto educativo di corresponsabilità e all'equilibrato esercizio dei diritti- doveri da parte di ciascuna componente, nel rispetto delle reciproche libertà e come espressione del senso di appartenenza ad un contesto comune di vita. Ogni componente la comunità scolastica si assume le responsabilità e gli oneri connessi al proprio ruolo, ma mentre questi sono giuridicamente definiti per il personale docente e non docente della scuola dal vigente "Contratto Nazionale di Lavoro" di categoria, per quanto riguarda gli studenti vengono sanciti dal presente regolamento, nel rispetto della normativa vigente e con particolare riferimento alla normativa di cui all'art.1.

#### **Art. 14**

Gli studenti sono tenuti:

- A frequentare regolarmente i corsi, assolvere assiduamente agli impegni di studio, mantenere un comportamento corretto e collaborativo.
- Ad avere nei confronti del Dirigente Scolastico, dei docenti, del personale non docente, lo stesso rispetto che questi ultimi devono loro.
- Ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dall'apposito regolamento, in particolare non sostando lungo le scale antincendio, le vie di fuga ed eseguendo con assoluta tempestività, se necessario, le azioni previste dal "piano di evacuazione" dell'edificio scolastico.
- Ad utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici, comportandosi in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.
- A deporre i rifiuti, differenziandoli, negli appositi contenitori ed avere la massima cura nell'uso degli arredi e delle suppellettili, condividendo la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico.
- Alla cura e all'igiene della propria persona e ad avere un abbigliamento decoroso e pulito.
- A depositare, durante l'attività scolastica, telefoni cellulari e dispositivi digitali non autorizzati in apposito contenitore presente in ogni aula\*.

#### **Art. 15**

La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto nella singola disciplina, fatto salvo di quelle gravi che portino ad avere il voto di 5 (cinque) in condotta, che portano alla automatica non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica. Le sanzioni disciplinari sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione

personale dello studente. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica (sanzioni alternative).

#### **Art. 16**

Le norme che regolano i doveri degli studenti, le infrazioni disciplinari e le relative sanzioni sono state raccolte in quattro tabelle, che fanno riferimento:

- alle infrazioni disciplinari non gravi, facilmente verificabili e individuali (tabella A);
- alle infrazioni disciplinari gravi e individuali (tabella B);
- alle infrazioni disciplinari sanzionabili pecuniariamente (tabella C).

Pertanto le sanzioni disciplinari sono così di seguito determinate.

Nel caso di violazione delle disposizioni contenute nel presente regolamento, sono previste, in rapporto alla gravità delle stesse, le seguenti sanzioni:

- 1) Ammonimento - diffida scritta
- 2) Frequenza riparatoria consistente nell'obbligo di frequenza scolastica e riparazione del danno arrecato;
- 3) Allontanamento dalla comunità scolastica, per un periodo non superiore ai 15 giorni, nel caso di gravi e reiterate infrazioni disciplinari. L'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto altresì nel caso in cui siano stati commessi reati o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone.

Costituiscono violazioni gravi sanzionabili con l'allontanamento temporaneo dello studente:

- a. Le offese verbali o scritte rivolte al personale della scuola
- b. Le offese gravi alla personalità degli altri studenti
- c. I danni arrecati alle strutture scolastiche, agli arredi, attrezzature, sussidi e documenti scolastici (registro di classe, libretto di giustificazione delle assenze etc...)
- d. Minaccia o compromissione dell'incolumità del personale scolastico e degli altri studenti
- e. Ogni reato consumato all'interno della scuola o a danno di essa e delle sue componenti
- f. Ogni altra violazione grave della normativa scolastica vigente (privacy, sicurezza, uso dei cellulari durante l'attività didattica etc.).
- g. Qualora il comportamento dello studente sia configurabile come reato o metta in pericolo l'incolumità delle persone, il Consiglio di classe allontana immediatamente lo studente dalla comunità scolastica in attesa della decisione dell'Autorità giudiziaria o dei servizi sociali tempestivamente avvisati del fatto.

#### **Art. 17**

Per l'irrogazione delle sanzioni alle lettere f) e g) e per i relativi ricorsi si applicano le disposizioni di cui all'art. 328, commi 2 e 4, del D.Lgs. 16 aprile 1994, n.297. Contro le sanzioni disciplinari diverse da quelle sopra individuate è ammesso ricorso da parte degli studenti entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione all'organo di garanzia interno alla scuola costituito a norma dell'art. 7. I provvedimenti decisi dall'organo collegiale preposto comportano l'instaurarsi di una procedura aperta da una breve istruttoria a porte chiuse dell'organo disciplinare e seguita dall'audizione dello studente nei cui confronti l'organo procede. Esaurita questa fase l'organo di disciplina torna a riunirsi a porte chiuse e decide sulla sanzione da comminare. Tale decisione è subito comunicata allo studente interessato che, ammesso dinanzi a tale organo, può chiedere la commutazione della sanzione ai sensi dell'art. 6.2 del presente regolamento. Su tale eventuale richiesta decide in via definitiva l'organo di disciplina, che renderà tempestivamente note le sue conclusioni all'interessato.

#### **Art. 18**

L'Organo di Garanzia (OG) è composto da:

- 2 docenti, eletti dal Collegio Docenti
- 2 studenti (di cui 1 del biennio e 1 del triennio eletti separatamente)
- 1 genitore, eletto dal Comitato Genitori
- 1 rappresentante del personale non docente
- 1 presidente (scelto dallo stesso OG) che sia attualmente esterno alla scuola (potrebbe essere un ex docente/genitore/studente, un rappresentante indicato dal Comune, un esperto che collabora abitualmente con la scuola...) con la funzione di mediare tra le diverse componenti e di fornire un

punto di vista esterno rispetto alla scuola (vanno comunque precisate le competenze che questa figura deve possedere, le risorse a disposizione dell'OG ed eventuali forme di retribuzione per i partecipanti).

Le elezioni avvengono all'inizio di ogni anno scolastico, secondo le modalità definite da ogni singola componente.

L'OG interviene nelle sanzioni disciplinari (diverse dalle sospensioni) e nei conflitti in merito all'applicazione del Regolamento di Istituto, su richiesta di chiunque ne abbia interesse. Le funzioni dell'OG sono:

- controllo sull'applicazione del Regolamento (tramite interviste, questionari, statistiche...) proposta di eventuali modifiche/integrazioni (a seguito delle indagini effettuate)
- facilitazione/mediazione in caso di conflitto fra le parti l'informazione sul Regolamento di Istituto (distribuzione di materiali, controllo sull'efficacia degli interventi informativi)
- assistenza agli Organismi di Disciplina dei Consigli di Classe nella definizione delle sanzioni sostitutive assistenza agli studenti che subiscano un provvedimento di allontanamento dalla scuola (sospensione) durante e dopo il provvedimento stesso (art. 4, comma 8 dello Statuto)
- intermediario con l'Autorità Giudiziaria in caso si renda necessario.

Il ricorso all'OG avviene entro 15 giorni dall'irrogazione della sanzione e può essere inoltrato da parte dello studente o da chiunque ne abbia interesse.

In caso di ricorso o di conflitto l'OG convoca preliminarmente le parti in causa per permettere loro di esporre il proprio punto di vista; qualora lo ritenga opportuno, può consultare un esperto anche esterno alla scuola.

Lo scopo primario dell'OG è quello di arrivare ad una mediazione soddisfacente per le parti in causa; nel caso ciò non sia possibile, l'OG elabora una risoluzione a cui le parti si devono attenere. La decisione viene verbalizzata e pubblicizzata mediante l'affissione in un apposito spazio. L'OG si riunisce obbligatoriamente nei mesi di ottobre, febbraio e maggio per procedere all'attività di valutazione del funzionamento del Regolamento secondo le modalità prestabilite. Le riunioni dell'OG devono almeno prevedere la presenza di 4 eletti (tra cui almeno 1 studente) per avere validità legale. Le decisioni all'interno dell'OG vengono prese a maggioranza o per consenso, a discrezione dell'OG stesso. L'OG ha diritto, qualora ne faccia richiesta, ad avere una formazione specifica e/o una supervisione di esperti su temi attinenti la propria funzione (ad esempio: la risoluzione dei conflitti, la negoziazione, la normativa scolastica...).

## **Art. 19            REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DEGLI STUDENTI**

- 1) Gli alunni devono farsi trovare in aula nei cinque minuti precedenti l'inizio delle lezioni, ossia al suono della prima campanella e non oltre la seconda. Sono ammessi solo due ingressi in ritardo (non dovuto a problemi dei trasporti pubblici o ad eventi straordinari).
  - a. Al 3° ritardo lo studente sarà comunque ammesso a scuola ma non in aula; sarà accolto nei locali delle biblioteche di plesso e sarà avvertita la famiglia.
  - b. Dal 4° ritardo in poi, considerata la recidività, lo studente dovrà essere ammesso solo se accompagnato dall'esercente la potestà parentale o di suo delegato secondo norma di legge. I ritardi, se abituali (oltre i 3 lo sono automaticamente), per decisione del Consiglio di Classe competente, potranno comportare l'abbassamento del voto in comportamento come previsto dalla decretazione ministeriale in materia.
- 2) Dopo la 1<sup>a</sup> ora di lezione nessuno studente dovrà essere ammesso a scuola se non per comprovati e validi motivi.
- 3) Eventuali richieste di uscita anticipata saranno accolte, se opportunamente motivate, sino ad un massimo di 5 per anno scolastico e comunque mai nell'ultimo mese di lezione (a partire dal 15 maggio). Per i minori di anni 18 l'uscita sarà consentita solo se accompagnati dal/i genitore/i o, eccezionalmente, da persona da essi formalmente delegata. Il delegato dovrà essere munito di richiesta scritta e, nel caso si tratti di persona non conosciuta, dovrà essere esibito documento d'identità, secondo le norme previste in materia dalla legge.
- 4) Agli alunni sarà consentito uscire dall'aula dove si svolge l'attività didattica, non più di uno per volta e solo per casi di necessità. Le uscite sono previste esclusivamente per l'uso dei servizi igienici (di norma solo dopo la prima ora) o per eventuale richiesta/presentazione documenti agli uffici negli orari prestabiliti.
- 5) Durante il cambio dell'ora e/o in caso di assenza imprevista di un docente, in mancanza di vigilanza da parte di altri docenti o di collaboratori scolastici, gli studenti devono stare al proprio posto in aula ed evitare qualsiasi attività che arrechi disturbo al regolare svolgimento dell'attività delle classi vicine; pertanto non è prevista la sosta nei corridoi o l'uscita dall'aula per alcun motivo, pena sanzioni disciplinari previste dal Regolamento d'Istituto.
- 6) Durante lo svolgimento delle attività di insegnamento Religione Cattolica o di attività alternative, gli alunni che non si avvalgono delle stesse, devono recarsi esclusivamente presso i locali della biblioteca di plesso ed evitare qualsiasi assembramento nei corridoi o nei servizi igienici.
- 7) Agli studenti, salvo che durante la ricreazione o, in casi eccezionali e validamente motivati, a seguito di permesso dell'insegnante della classe (che dovrà notificarlo nel registro), non è concesso spostarsi di propria iniziativa da un piano all'altro.
- 8) Il divieto di fumo è assoluto in tutti i locali chiusi dell'Istituto e si estende agli studenti e al personale. Tale divieto si intende esteso anche alle aree esterne per tutti gli alunni ed in particolare per i minori sia durante le attività didattiche sia durante la ricreazione. Qualsiasi violazione al divieto di fumare sarà punita e sanzionata anche amministrativamente a norma di legge e di regolamenti dai responsabili individuati dal Dirigente Scolastico. Per ciò che riguarda la famiglia del minore che dovesse violare il divieto di fumo non può ritenersi del tutto estranea al comportamento illecito del figlio e sarà avvisata e chiamata a rispondere. In base alle disposizioni di legge in materia, l'ammenda prescritta per la violazione porterà al pagamento di colui che violerà tale divieto di una somma da € 25 a € 250 (a seconda della recidività) che sarà raddoppiata qualora la violazione sia commessa in presenza di una donna in evidente stato di gravidanza, o in presenza di lattanti o bambini fino a 12 anni.
- 9) Al termine delle attività didattiche gli alunni dovranno uscire dall'edificio. Anche gli alunni delle classi che abbiano terminato prima delle altre le attività devono uscire dall'edificio; se in numero limitato a poche unità, senza arrecare disturbo, possono sostare in biblioteca in attesa della partenza dei mezzi di trasporto pubblico; in particolare, qualora si dovessero verificare condizioni meteorologiche di portata

eccezionale, gli studenti potranno essere accolti in spazi appositi (biblioteca, palestra, androne dei plessi) all'interno dell'edificio sino al termine del servizio del personale in servizio della scuola o secondo precettazione delle autorità competenti.

- 10) L'uso delle fotocopie è esclusivamente previsto ed autorizzato per motivi didattici secondo la normativa vigente sul diritto d'autore. La richiesta di tal materiale può essere accolta dal personale preposto esclusivamente da parte del docente che presenti richiesta motivata per la propria attività didattica. Sarà compito del docente presentare preventivamente apposita richiesta ai collaboratori scolastici preposti al servizio, con indicazione scritta delle pagine da duplicare e della quantità di copie. Le copie stesse saranno consegnate in classe al docente con tempi dettati dall'ordine delle richieste pervenute per il giorno.
- 11) L'intervallo di ricreazione dalle lezioni sarà di 15 minuti, a cavallo tra terza e quarta ora di lezione. La vigilanza è affidata al personale docente in servizio e a quello ausiliario presente in Istituto. Il consumo di cibi e bevande – esclusivamente non alcoliche - è limitato a detto intervallo. Al termine dell'intervallo gli alunni dovranno trovarsi nelle rispettive aule, senza indugiare nei corridoi o in classi diverse dalla propria o presso i servizi igienici.
  - a. *Per il plesso di Isili:* l'utilizzo dei distributori automatici di bevande e merendine è limitato automaticamente e l'utilizzo sarà normato da regolamento apposito che sarà esposto in prossimità degli stessi.
  - b. Se non durante la ricreazione, sono vietati gli assembramenti di alunni e del personale lungo i corridoi, onde evitare il regolare svolgimento delle attività didattiche e d'ufficio.
- 12) Le giustificazioni saranno prodotte dagli alunni al docente della prima ora di lezione ed esclusivamente con l'apposito libretto su cui sono state apposte le firme autenticate dei genitori o di chi ne fa le veci; superati i cinque giorni di assenza per la riammissione in aula, se dovuti a problemi di salute, è obbligatorio il certificato medico. Nel caso in cui si tratti di problemi di altra natura dovrà essere presentata apposita e preventiva dichiarazione scritta da parte dei genitori (o di chi esercita la potestà parentale), escludente, appunto, rischi sanitari e che chiarisca le ragioni della mancata frequenza.
  - a. L'omessa giustificazione o il mancato utilizzo del libretto con la firma autenticata dovranno essere segnalati, dal docente responsabile, sia nel registro di classe sia con notifica all'ufficio alunni, che contestualmente darà avviso tempestivo alla famiglia.
  - b. Dopo 3 omesse giustificazioni l'alunno sarà riammesso alla frequenza solo quando tornerà accompagnato da un genitore; sarà possibile che l'alunno stesso, pur non accolto in classe, possa sostare nella biblioteca di plesso.
  - c. Ogni 5 assenze il Coordinatore di classe dovrà avvisare l'ufficio alunni affinché provveda a contattare immediatamente la famiglia.
  - d. Ogni 10 assenze, comunque, il genitore dovrà presentarsi a scuola per giustificare personalmente il proprio figlio.
- 13) Non è consentito ad alcuno, salvo che al personale ausiliario, sostare nei gabbiotti e negli spazi lavorativi di pertinenza presenti nei due piani della sede di Isili e del plesso di Laconi, destinati al servizio vigilanza.
- 14) Il personale deve rispettare l'orario d'ingresso agli uffici (h. 11,00 per quelli di segreteria, ore 10,00 in quello del D.S., nei giorni previsti) ed evitare di sostarvi davanti se non uno per volta.
- 15) L'uso delle uscite di sicurezza è vietato agli alunni se non in caso di evacuazione dei caseggiati.
- 16) L'uso in aula di apparecchi cellulari è assolutamente vietato; mentre l'uso di altri dispositivi elettronici è previsto esclusivamente per attività didattiche.
- 17) Le classi sono tenute a mostrare il loro livello di civiltà lasciando l'aula e/o il laboratorio utilizzato in ordine, senza sporcare o arrecare danni alla struttura ed agli arredi. Chi, al momento dell'ingresso in aula, dovesse scoprire dei danni, precedentemente non rilevati, deve segnalarli al docente presente. Nel caso in cui non vengano individuati i responsabili dei danni arrecati, l'intera classe sarà chiamata a rifondere i costi degli interventi di sistemazione.



- 18) L'affissione di cartelloni o altro direttamente sulle pareti è vietata; ogni aula sarà dotata di appositi listelli in legno che permetteranno l'affissione senza danni per gli intonaci.
- 19) Le assemblee d'Istituto, i viaggi d'istruzione e le attività extracurricolari in sede diversa dalla scuola, l'utilizzo delle aule speciali e delle biblioteche sono normati da appositi regolamenti.
- 20) Modifiche ed integrazioni al presente Regolamento sono previste dalla legge secondo le modalità all'uopo disposte.

**\*l'integrazione all'art. 14 del Regolamento d'istituto è stata introdotta con delibera del Consiglio d'istituto n. 5 del 13/12/2016**